

Co-financed by the European Union
Trans-European Transport Network (TEN-T)

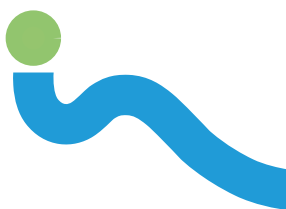
Regione Emilia-Romagna



PROVINCIA DI FERRARA



UN VOLANO PER L'EUROPA

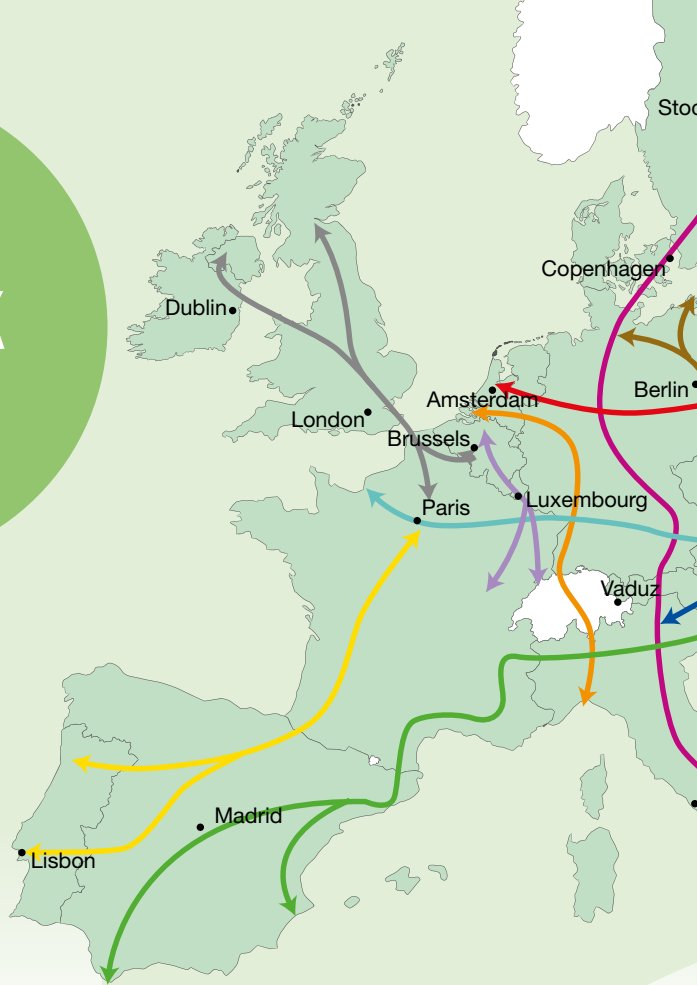


**Idrovia
Ferrarese**

La realizzazione
dell'**Idrovia
Ferrarese**
è una
**straordinaria
opportunità**
di crescita
per il territorio
e **per le future
generazioni.**



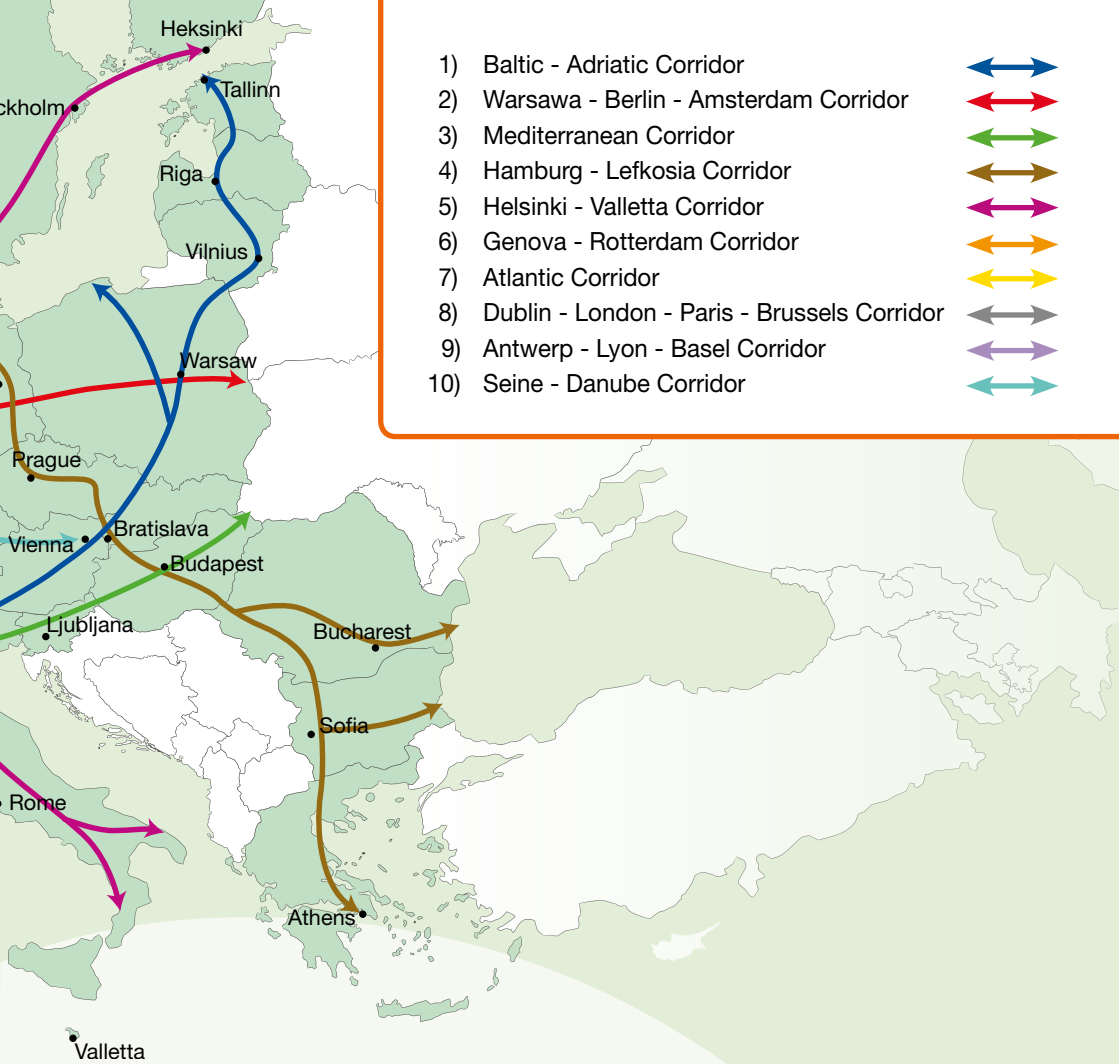
LA CORE NETWORK EUROPEA



UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ

Nell'ottobre 2011 la Commissione Europea ha presentato la proposta di regolamento per la revisione delle linee guida del programma TEN-T, che è il principale strumento chiamato a dare attuazione allo sviluppo delle Reti Transeuropee di Trasporto, sulla base dell'articolo 155 del Trattato dell'Unione Europea.

Tale proposta, che intende superare la frammentazione della rete attuale, ha lo scopo di realizzare una rete completa ed integrata che comprenda e colleghi tutti gli stati membri dell'Unione Europea in maniera intermodale ed interoperabile, per contribuire alla realizzazione, entro il 2050, di uno spazio unico europeo dei trasporti basato su un sistema di trasporti competitivo ed efficiente.



La proposta di revisione prevede una nuova rete su due livelli:

- Una Core network di 10 corridoi, operativa e completa entro il 2030, che privilegerà i collegamenti e i nodi più importanti della TEN-T, capitali, vasti nodi urbani, principali porti e aeroporti, e fungerà da struttura portante del mercato unico;
- Una Comprehensive network – rete globale – destinata ad alimentare la Core network attraverso collegamenti regionali e nazionali, da completare entro il 2050.

Entrambi i livelli comprendono tutte le modalità di trasporto.

Con la revisione in corso della rete TEN-T, l'intero sistema idroviario padano-veneto è parte della Core network.

LA CANDIDATURA DELL'IDROVIA FERRARESE AL BANDO TEN-T

La Provincia di Ferrara ha partecipato al bando europeo del programma annuale TEN-T, Rete Transeuropea dei Trasporti 2012, con dotazione finanziaria complessiva di 250 milioni di euro, con il progetto “Lavori di adeguamento dell’Idrovia Ferrarese e collegamento con il sistema idroviario padano-veneto”, per un importo complessivo di 40 milioni di euro relativo ai lotti in via di esecuzione.

Il programma TEN-T è un programma della Commissione Europea per lo sviluppo delle Reti Transeuropee di Trasporto che include i grandi progetti prioritari per il trasporto su strada e quello combinato, le vie navigabili e i porti marittimi nonché la rete europea dei treni a grande velocità.





I finanziamenti sovvenzionano studi o lavori che contribuiscono agli obiettivi del programma.

Il bando, che finanzia fino al 10% dell'importo complessivo del progetto candidato, è stato presentato nell'ambito della Priorità 1 - Acce-

lerare/agevolare l'implementazione dei progetti TEN-T, sottopriorità 1.2 relativa alle vie navigabili interne (Inland Waterways).

Tutti gli interventi candidati dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2015.



IL SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO

Il corridoio che interessa il Po consiste in un collegamento idroviario di tipo commerciale di oltre 300 km fra Milano e Venezia, esteso di altri 180 km fino a Trieste con la navigazione sottocosta.

L'obiettivo principale di tale collegamento è la navigazione di grandi imbarcazioni fluviomarittime destinate al trasporto merci per almeno 340 giorni l'anno.

L'idrovia padano-veneta parte dal polo logistico alle porte di Milano, presso Truccazzano, che si trova fra le due autostrade in costruzione Bre-BeMi e Tangenziale Est esterna e gli scali ferroviari di Melzo e Treviglio. Il canale navigabile è collegato al porto industriale di Cremona, da dove si immette nel Po e lungo il quale raggiunge l'area di Mantova.

Da qui si aprono due percorsi alternativi:

il primo si immette nel canale navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco, che serve lo scalo industriale di Rovigo e, raccordato alla rete ferroviaria, raggiunge direttamente l'Adriatico a Porto Levante, a sud di Chioggia;

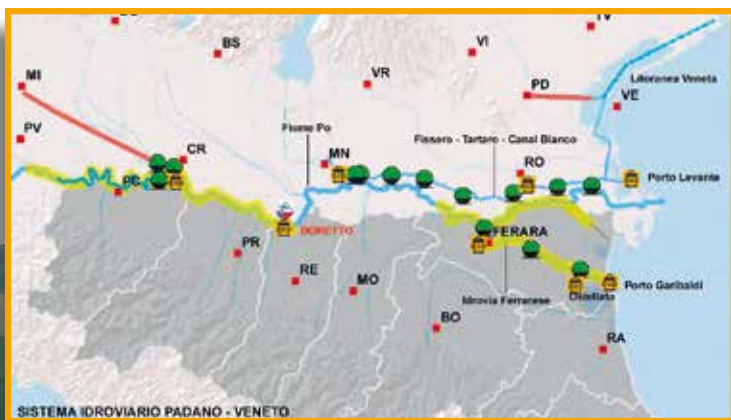


L'Italia è interessata da 4 dei 10 corridoi della Core network. Uno di questi è il **"Corridoio 3 Mediterraneo"** di cui fa parte il sistema idroviario padano-veneto. Esso collega la Penisola Iberica (da Algeciras) fino alla frontiera ungherese, passando per due delle maggiori aree sviluppate del continente: il sud-est della Francia e la Pianura Padana, che da sola genera oltre il 70% delle esportazioni italiane.

il secondo prosegue sul Po fino alla chiusa di Volta Grimana, per proseguire sul canale Po Brondolo e raggiungere la laguna di Chioggia.

Su questo secondo percorso si innesta **una terza alternativa, rappresentata dall'Idrovia Ferrarese**: è possibile, infatti, raggiungere l'Adriatico proseguendo sul Po solo

fino a Ferrara, imboccando poi i 70 km dell'Idrovia Ferrarese fino a Porto Garibaldi. **Da qui, con una navigazione sottocosta, è possibile arrivare a Ravenna "core-port", cioè porto strategico e terminale meridionale del corridoio Baltico-Adriatico.**



- Legend:
- Existing network
 - Touristic navigation
 - Planned network
 - Regional network
- Port/dock
- Navigation lock
- AIPO seat

- **LOTTO 1:** tratto compreso tra la conca di Pontelagoscuero e il Ponte Prinella (tratto cittadino)
- **LOTTO 2:** tratto di Final di Rero - Tresigallo - Migliarino
- **LOTTO 3:** tratto compreso tra la conca di Valle Lepri e l'accesso al mare di Porto Garibaldi
- **LOTTO** Nuovo Ponte di Ostellato (Ostellato)
- **LOTTO** Arni (Ostellato)
- **LOTTO** Ponti del Copparese: interventi puntuali

Lungo tutto il corso d'acqua sono previsti:

- lavori di arginatura, sostegno e rinforzo delle sponde;
- percorsi pedonali e ciclabili;
- posti barca;
- nuovi ponti;
- nuove darsene fluviali;
- punti di approdo e varo dei natanti;
- aree verdi.



I TRE AMBITI DELL'INDOTTO ECONOMICO

1 **Ambito produttivo**

L'Idrovia Ferrarese rappresenta un'opportunità per la nascita di attività e servizi a supporto dell'infrastruttura (cantieristica, logistica); lo sviluppo di servizi a supporto del trasporto commerciale (logistica e intermodalità); il potenziamento di attività e servizi a favore di aziende già esistenti. Inoltre, innescando un nuovo modello di sviluppo economico e produttivo, l'Idrovia costituisce un volano per la riqualificazione e il riutilizzo dei siti produttivi dismessi senza sfruttamento di ulteriore territorio e il potenziamento di attività di import-export lungo l'asta fluviale.

Tre sono gli ambiti principali individuati per sviluppare possibili nuove idee imprenditoriali lungo l'Idrovia Ferrarese:



Ambito nautico

L'Idrovia Ferrarese favorirà la nascita di attività e servizi a supporto della diportistica (cantieristica, accessori e attrezzature nautiche, nuove infrastrutture, porti, approdi, circoli nautici) e lo sviluppo del turismo nautico (servizi ricettivi, sportivi e ricreativi).

Quale naturale conseguenza dello sviluppo di attività legate alla nautica, forte impulso avrà lo sviluppo economico e commerciale del territorio, attraverso la creazione di una rete di filiere produttive che metta a sistema mestieri e professionalità legati al mare e all'Idrovia Ferrarese (distretto del mare).

Ambito turistico

Grazie all'Idrovia Ferrarese sarà possibile potenziare il turismo lento lungo le vie d'acqua (cicloturismo, house boat, ippovie, pesca), valorizzare i prodotti tipici locali, le strutture ricettive e le attività ricreative connesse al fiume, attivando partenariati tra istituzioni e privati per promuovere un turismo responsabile e creare una visione sostenibile del futuro. Inoltre, la riqualificazione di tutte le aree e i territori lungo l'asta fluviale rappresenta una grande opportunità di sviluppo per riorganizzare l'accessibilità degli spazi nelle aree di intervento e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale.



UN VOLANO PER LA CRESCITA DEL TERRITORIO



Il progetto dell'Idrovia Ferrarese, che fa parte della pianificazione nazionale (PGT e Piano della Logistica) e regionale (PRIT), mette la comunità e la cittadinanza al centro della riqualificazione territoriale, con l'obiettivo di innescare un modello di sviluppo economico e produttivo che sia sostenibile e duraturo.

L'Idrovia Ferrarese rappresenta una straordinaria opportunità di crescita per il territorio, in particolare per quanto riguarda le attività economiche connesse al corso del fiume (trasporto fluviale, pesca, enogastronomia) e il turismo.

Questa via d'acqua si snoda, infatti, tra luoghi di interesse naturalistico (Valli di Comacchio, Valli di Ostelato, Parco del Delta del Po) e storico-artistico (Museo Archeologico di Spina,





Villa Mensa, Museo della Nave Romana, Casa Museo Remo Brindisi). Tutti questi territori potranno essere raggiunti via acqua e via bicicletta, attraverso il collegamento alla rete di piste ciclabili già presenti e in corso di realizzazione.



IL PROGETTO

L'Idrovia Ferrarese è un progetto promosso dalla Regione Emilia-Romagna, coordinato dalla Provincia di Ferrara e finanziato con fondi statali per un totale di 145 milioni di Euro. Coinvolge 8 comuni compresi nel territorio tra Ferrara e Comacchio e prevede l'adeguamento delle vie d'acqua alla navigazione di imbarcazioni di classe VA europea, da Pontelagoscuro a Porto Garibaldi.





UN VOLANO PER NUOVE OPPORTUNITÀ

L'Idrovia Ferrarese oltre a essere un'opera infrastrutturale complessa, è un progetto di sistema che può avere forte impatto su diversi ambiti, in particolare:

traffico: riduzione del traffico su gomma e dell'incidentalità stradale;
riduzione delle emissioni nocive in atmosfera: forte legame con le politiche green nazionali ed europee;
occupazione: sviluppo di nuove possibilità imprenditoriali e gestionali;
sviluppo territoriale: nascita di nuove opportunità economiche e sviluppo del turismo.

Un ritorno importante del progetto è quello relativo all'occupazione, grazie alle attività che le imprese del territorio dovranno mettere in campo per la realizzazione dell'opera infrastrutturale.





Si prevedono, inoltre, nuove forme di imprenditorialità legate all'Idrovia (cantieristica navale, logistica).

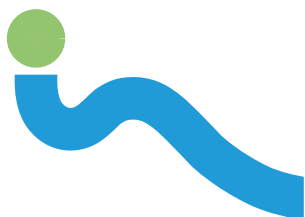
Per quanto riguarda lo sviluppo del territorio, l'Idrovia Ferrarese è un'opportunità di crescita economica e una stimolante occasione imprenditoriale anche per il settore turistico e culturale.

La messa a regime del sistema idroviario consentirà di valorizzare aree di grande valenza ambientale e storica, permettendo la nascita di nuove strutture turistiche e la riqualificazione di aree precedentemente destinate ad altri usi, come ad esempio le ex aree industriali situate lungo l'Idrovia e le altre vie navigabili.



l'Unione Europea ha disposto incentivi e azioni mirate nell'ambito della riduzione del traffico.

Si stima che a conclusione del progetto dell'Idrovia Ferrarese il traffico veicolare subirà una forte diminuzione, a favore di quello fluviale, con conseguenze positive sulla viabilità e sulle emissioni di CO2. Il trasporto idroviario, infatti, ha minori emissioni inquinanti e maggiore efficienza energetica rispetto al trasporto su gomma e su ferro.



Idrovia Ferrarese



Co-financed by the European Union
Trans-European Transport Network (TEN-T)

Per informazioni:
**Settore Tecnico
della Provincia di Ferrara**

Corso Isonzo, 26
44121 Ferrara

www.progettoidroviaferrarese.it